

Episodio di Mason 31-10-1944

Nome del compilatore la scheda: Pierluigi Dossi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza capoluogo	Mason	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 31 ottobre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5	0	0	5	0		0						

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				5	

Elenco delle vittime decedute:

1. Andrea Brian, cl. 1920;
2. Aldo Panozzo, cl. 1921;
3. Guido Novello, cl. 1922;
4. Antonio Marchioretto, cl. 1925;
5. Renato Marchi, cl. 1925.

Descrizione sintetica

Il 30/10/44, a Costa di Fara Vicentino due buoi trainano un autocarro in avaria carico di botti di vino per la BN di Bassano; alcuni partigiani della Brigata "Mazzini" di Molvena, intimano "Alt!", ma i tre fascisti repubblicani di scorta reagiscono e sul terreno rimangono tre morti: quello dell'agricoltore Francesco Azzolin, costretto dai fascisti a trascinare il camion con i suoi buoi, e quello di due brigatisti, Giuseppe Pistorello e Domenico Verilli; il terzo, Cesare Milani, resta incolume. Il 31/10/44, per rappresaglia la BN di

Marostica e Bassano, e la Squadra d'Azione dell' Aeronautica, circondano e rastrellano il centro di Maragnole di Breganze, dove catturano 17 giovani. I prigionieri vengono portati prima a Breganze e successivamente fatti partire per Bassano su due camion. Giunti in piazza a Mason Vicentino i mezzi sono fatti fermare e fatti scendere 5 giovani. Malgrado tutti siano in possesso di documenti regolari, vengono messi al muro e fucilati. Oltre al rastrellamento di Maragnole e alla successiva strage di Mason, la rappresaglia fascista si scatena anche contro "Villa Elettra" a Breganze, proprietà di Trevisan Elettra ved. Zoso, madre di Luigi Zoso "Alfio" (cl.17), giovane ufficiale medico e comandante partigiano della "Mazzini". Il saccheggio e il successivo incendio della Villa e dell'abitazione del mezzadro Angelo Miotti, sono compiuti materialmente dalla BN di Bassano, al comando di Amerigo Lulli, guidati dal podestà di Breganze Francesco Corradini.

Modalità dell'episodio:

fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

catture, saccheggi e incendi

Tipologia:

rappresaglia.

II. RESPONSABILI

ITALIANI

Esecutori: 22^a BN "Faggion" di Vicenza, 8^a e 7^a Compagnia di Bassano e Marostica; Sq d'Az del SSS Aeronautica.

Collaboratori e informatori: Sq d'Az BN di Breganze.

Nomi (nomi emersi dalla documentazione):

Componenti il plotone d'esecuzione:

- Amerigo Lulli, comandante l'8^a Compagnia della BN di Bassano.
- Renato Andreuzzi.
- Nazzareno Avorio;
- Gino Baldieri;
- Domenico Di Vincenzo;
- Amedeo Zitto e altri.

Altri rastrellatori e/o informatori (nomi emersi dalla documentazione):

- Aldo Piras;
- Antonio Pascarella;
- Mario Filippi;
- Antonio "Momi" Ronzani;
- Enrico Ciardullo e altri.
- Francesco Corradini; segretario PFR di Breganze;
- Lorenzo Battistello; podestà di Breganze;
- famiglia avv. Scaroni Gio Batta.

Note sui responsabili:

Lulli Americo "Arrigo" di Costantino, cl. 03, nato a Palestrina (Roma); applicato presso il SSS Aeronautica a Bassano; *"fanatico rastrellature"*; fondatore del fascio e commissario politico del fascio di Bassano dal dicembre 1943; ispettore federale per la zona di Bassano; quale comandante della Sq d'Az del PFR di Bassano partecipa tra l'altro alla rappresaglia di Valstagna del 26-27/12/43, al rastrellamento di S. Vito e Torre Belvicino del 24-25/4/44 e di Enego del 1-2/5/44; come comandante l'8^a Compagnia della B.N. di Bassano (tessera n. 84294) partecipa anche al rastrellamento del Grappa. E' fratello dei brigatisti Leopoldo e Mario, comandante del "Reparto Azzurro"; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Processato dopo la Liberazione è condannato il 30/9/46 dalla Corte d'Assise di Vicenza alla pena di morte, il 13/5/48 la Corte d'Appello converte la pena con quella dell'ergastolo, con isolamento diurno; il 22/7/59 il Tribunale di Vicenza dichiara estinti i reati per *"effetto di amnistia in virtù dell'art. 1 lett. A D.P. n. 460 dell'11.7.59"*.

Andreuzzi Renato di Raffaele, cl. 17, nato a Marino (Roma); avventizio SSS Aeronautica; rastrellatore con della Sq d'Az del SSS Aeronautica, poi BN Aeronautica e BN di Bassano (tessera n. 84195). Partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25/4/44 e di Enego del 1-2/5/44 e al rastrellamento del Grappa.

Avorio Nazzareno di Giovanni, cl. 1900, nato a Velletri (Roma); archivista; furiere e rastrellature della Sq d'Az del SSS Aeronautica.

Baldieri Lorenzo di Ismene, cl. 01, nato a Roma; operaio temporaneo SSS Aeronautica; rastrellatore con la Sq d'Az e B.N. Aeronautica, poi 8^a Compagnia BN di Bassano (tessera n. 84253). Partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25/4/44 e al rastrellamento del Grappa.

Di Vincenzo Alessandro di Antonio, cl 05, nato a Roma; operaio temporaneo SSS Aeronautica; dal dicembre '44 capo squadra della B.N. Aeronautica; poi guardia del corpo di Passuello nella 22^a BN "Faggion" (tessera n. 84164). Partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25/4/44, di Enego del 1-2/5/44 e del Grappa.

Piras Aldo di Cesare, cl. 06; fratello di Domizio; commissario del fascio di Bassano e comandante l'8^a Compagnia della BN di Bassano. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Successivamente capitano delle SS italiane; il 31/3/45 risulta un semplice squadrista che va in licenza di convalescenza perché affetto da *"soffio endocardico post-reumatico"*.

Pascarella Antonio di Vanzio, da Campobasso; già Sq d'Az del PFR di Marostica, poi BN a Bassano come vice di Lulli. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è liberato nell'agosto '45.

Filippi Mario di Umberto Ferdinando, cl. 18, da Valdastico; già "Compagnia della Morte" a Vicenza, poi BN a Vicenza e Marostica con cui partecipa al rastrellamento del Grappa, alla fucilazione di tre partigiani sul Ponte Vecchio di Bassano il 22/2/45). Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto all'Ospedale Civile e incriminato dalla Procura del Regno; è processato a Vicenza il 15.1.46, a Venezia sarà condannato a 5 anni, poi amnistiato.

Ronzani Antonio "Momi" di Bortolo, cl. 17, nato a Solagna, residente a Lusiana, ma impiegato come portalettere a S. Caterina al Tretto di Schio; della BN di Marostica (tess. n. 84509), partecipa anche al rastrellamento di Spineda (Tv). Arrestato dopo la Liberazione è discriminato nell'agosto '45.

Ciardullo Enrico di Luigi; della BN di Bassano; partecipa al rastrellamento di Vicenza del luglio '44 e del Grappa del settembre '44; è presente a Crespano alla fucilazione dei 7 partigiani.

Corradini Francesco di Egidio e Margherita Moretto, nato a Sarcedo, cl. 1899, residente a Breganze. Commissario del fascio di Breganze e capo della locale Sq d'Az "Ettore Muti". *Squadrista "marcia su Roma", dopo l'8 settembre '43 è tra i fondatori ed organizzatori del fascio repubblicano di Breganze ...ha sempre svolto intensa attività di completo asservimento ai nazifascisti. Ha partecipato al rastrellamento del Grappa, quale comandante di una squadra di militi di Breganze. Si è prestato quindi come guida ad un rastrellamento nelle colline di Breganze da parte di reparti tedeschi, durante il quale vennero catturati alcuni partigiani. Dalla voce pubblica e da quanto risulta il Corradini, coadiuvato dall'ex Podestà Battistello Lorenzo, è incolpato, quale mandatario di un servizio di rastrellamento, eseguito nella frazione di Maragnole di Breganze, rastrellamento che portò alla cattura di n. 17 giovani, cinque dei quali furono fucilati dai brigatisti di Marostica, sulla Piazza di Mason Vicentino. Allo stesso viene anche attribuita la responsabilità dell'incendio di Villa Zoso, allora noto comandante partigiano. Il Corradini è notoriamente conosciuto in Breganze, come elemento disonesto, approfittando della sua carica, ai danni della popolazione civile. Segnalato come "Fascista politicamente pericoloso" "...delatore dei comandanti della Brigata Nera "Capanni" bivaccante a Fara, provocando arresti e rastrellamenti". Fascista disponibile a "mimetizzarsi" (entrare in clandestinità) in caso di invasione Alleata.*

Battistello Lorenzo di Antonio Pio e Maddalena Lobba, cl. 02, nato a Breganze; già della Sq d'Az "E. Muti"-BN e podestà del Comune di Breganze. Lo stesso, in stretta collaborazione col Corradini segretario del fascio e della fam. Scaroni, ha svolto la sua attività al completo asservimento dei nazifascisti, di cui egli era grande sostenitore. *"Il 30 aprile, alle ore 2,30, in Breganze, ignoti fecero scoppiare un ordigno esplosivo nel foro di scarico del lavandino della casa del podestà, Lorenzo Battistello, provocando soltanto lievi danni al fabbricato."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 6.5.44. E' accusato dalla voce unanime della popolazione di aver guidato i tedeschi in azioni di rastrellamento nelle zone del Comune di Breganze ed alla conseguente cattura di partigiani e renitenti, all'incendio della villa del dr. Zoso da Breganze e di essere il mandante assieme agli Scaroni e a Corradini del rastrellamento di Maragnole. Partecipa al rastrellamento del Grappa ed è disponibile a "mimetizzarsi" (entrare in clandestinità) in caso di invasione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione e incriminato dalla CAS è ancora detenuto a fine gennaio '46, poi ammistiato. Il 22.1.46 la sua abitazione, quella del cognato Chiarino Battistin e di Gio Batta Gobbo, sono fatte segno di attentati dinamitardi.

Estremi e Note sui procedimenti:

Non ci sono specifici procedimenti penali collegati direttamente al rastrellamento e alla strage.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide murale nel luogo della fucilazione, a lato del municipio di Mason.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

IV. STRUMENTI

Fonti utilizzate per la Descrizione sintetica:

ASVI, CAS, b. 14 fasc. 896; ASVI, CLNP, b. 9 fasc. 2, b. 15 fasc. 7; ASVI, Danni di Guerra, b. 62, 94, 141, 347, fasc. 3717, 5877, 9141, 24657; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 142; B. Gramola - R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 38, 141; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag. 167; J. Fraccaro, *Breganze 1943-45*, Quaderni Breganzesi, n. 6, maggio 1999, pag.30-31; C. Maculan, *Anni cruenti*, Quaderni Breganzesi n.27, novembre 2014, pag. 56; A. Serena, *I giorni di Caino*, pag. 107; *Il Popolo Vicentino* del 4 /11/44.

Fonti utilizzate per Note sui responsabili:

ASVI, CAS, b. 3 fasc. 210, b. 7 fasc. 516, b. 8 fasc. 575, b. 12 fasc. 762, b. 14 fasc. 896, b. 18 fasc. 1134, b. 26 fasc. 1924; ASVI, CLNP, b. 9 fasc. 2, b. 10 fasc. 8, b. 11 fasc. 3, 34, b. 14 fasc. 26° Deposito Misto, b. 15 fasc. Pratiche Politiche, fasc. Denunce a Capo Uff. PM, fasc. 2-6-7-19, b. 17, fasc. Informazioni, fasc. Ordini Permanenti Militari, fasc. Elenchi; ASVI, Danni di guerra, b. 76 fasc. 4691; ABCCR , b. 7 fasc. 11, AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; ATVI, CAS, sentenza n. 84/46 - 78/46 del 1/7/46 contro Ragazzi Rino, sentenza n. 154/46 – 144/46 del 30/9/46 contro Lulli Americo, Piras Domizio e altri 20; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45 e 24.1.46; *Il Nuovo Adige* del 16 e 24/1/46; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 66; PL. Dossi, *12 agosto 1944*, cit..

Bibliografia:

Giulio Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino. Storia della Divisione Alpina "Monte Ortigara" 1943-1945*, Ed. La Serenissima, Vicenza 1975 e 1997.

Benito Gramola e Roberto Fontana, *Il processo del Grappa: dall'ergastolo all'amnistia. Elenco, sintesi e antologia delle carte processuali (1946-1949)*, Ed. Fraccaro, Bassano del Grappa 2011.

Pierantonio Gios, *Il Comandante "Cervo", capitano Giuseppe Dal Sasso*, Ed. Tip. Moderna, Asiago 2002.

Carlo Maculan, *Anni cruenti*, nel n.27 del novembre 2014 di Quaderni Breganzesi di Storia, Arte e Cultura del Gruppo di Ricerca Storica di Breganze.

Pierluigi Damiano Dossi "Busoi", *12 agosto 1944. Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, Ed. CSSMP/www.studistoricianapoli.it., Montecchio Precalcino 2014.

Antonio Serena, *I giorni di Caino. Il dramma dei vinti nei crimini ignorati dalla storia ufficiale*, Ed. Panda, Padova, 1990.

Il Popolo Vicentino. Il Giornale di Vicenza durante la RSI.

Fonti archivistiche:

ASVI, CAS, b. 14 fasc. 896;

ASVI, CLNP, b. 9 fasc. 2, b. 15 fasc. 7;

ASVI, Danni di Guerra, b. 62, 94, 141, 347, fasc. 3717, 5877, 9141, 24657;

ASVI, CAS, b. 3 fasc. 210

ASVI, CAS, b. 7 fasc. 516

ASVI, CAS, b. 8 fasc. 575

ASVI, CAS, b. 12 fasc. 762

ASVI, CAS, b. 14 fasc. 896

ASVI, CAS, b. 18 fasc. 1134

ASVI, CAS, b. 26 fasc. 1924;

ASVI, CLNP, b. 9 fasc. 2

ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8

ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 3, 34
ASVI, CLNP, b. 14 fasc. 26° Deposito Misto,
ASVI, CLNP, b. 15 fasc. Pratiche Politiche, fasc. Denunce a Capo Uff. PM, fasc. 2-6-7-19,
ASVI, CLNP, b. 17, fasc. Informazioni, fasc. Ordini Permanenti Militari, fasc. Elenchi;
ASVI, Danni di guerra, b. 76 fasc. 4691;
ABCCR , b. 7 fasc. 11,
AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13;
ATVI, CAS, sentenza n. 84/46 - 78/46 del 1/7/46 contro Ragazzi Rino, sentenza n. 154/46 – 144/46 del
30/9/46 contro Lulli Americo, Piras Domizio e altri 20;
Il Giornale di Vicenza del 23.12.45 e 24.1.46; *Il Nuovo Adige* del 16 e 24/1/46;

Sitografia e multimedia:

www.studistoricianapoli.it

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo";
Archivio di Stato di Vicenza;
Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli" di Montecchio Precalcino (VI).